



Alcuni degli autori dei racconti pubblicati su "Il Senso del gelato" (foto Luciano Adriani)

# Dieci racconti sul gelato per aiutare i ragazzi disabili

Iniziativa di beneficenza dell'Ali d'Oro alla seconda edizione  
Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto all'Anffas

## ► TERAMO

I racconti del gelato protagonisti, ieri pomeriggio, alla sala San Carlo. È stato presentato, infatti, il libro "Il Senso del gelato", a cura della giornalista **Antonella Gaita**, che raccoglie dieci racconti scritti da **Francesca Bonafini**, **Nicola Catenaro**, **Lorenzo Colantonio**, **Giovanni Di Iacovo**, **Antonella Formisani**, **Sandro Galantini**, **Dorotea Mazzetta**, **Catia Napoleone**, **Alberto Piccinini** e **Luciano Ragno**. A moderare l'evento, il giornalista **Rino Orsatti**. Il libro è nato come progetto no profit dell'azienda teramana Ali d'Oro (gestita dalla famiglia Di Giosia), produttrice di coni e cialde per gelato. La storica azienda ha coinvolto, in questa edizione dell'iniziativa, alcuni giornalisti e scrittori chiedendo loro di scrivere racconti sul "senso" del gelato. Le storie, dallo scorso mese di maggio in poi, sono state pubblicate periodicamente sul sito della Ali d'Oro e poi racchiuse nel volume "Il senso del gelato" (edito da Duende Edizioni), sulla cui copertina è raffigurata un'opera dell'artista **Gianni Tarli**. Questi i racconti:



Vanni e Antonella Di Giosia, i titolari dell'Ali d'Oro

"Un gelato al limon" di **Alberto Piccinini**; "I due segreti di Antonio" di **Antonella Formisani**; "Il villaggio dei coni" di **Dorotea Mazzetta**; "Apocalisse a poco a poco" di **Francesca Bonafini**; "Cento Lire" di **Catia Napoleone**; "Il volo di Victor" di **Giovanni Di Iacovo**; "Il sesto senso del gelato" di **Lorenzo Colantonio**; "Gelato" di **Luciano Ragno**; "Il

gelato gusto uva" di **Sandro Galantini** e "Alessandra e le donne di cioccolato" di **Nicola Catenaro**. Il progetto, oltre ad abbinare cultura e impresa, ha anche uno scopo sociale: il ricavato della pubblicazione sarà interamente devoluto alla Fondazione Anffas di Teramo.

**Gaetano Lombardino**